

*Item*, havea in questo novo incanto di dazij levà il dazio di la masena a quella comunità, et alcuni altri dazij, e in loco di questo damno havea astreto a pagar molti favoriti de Bentivoli, qualli *antea* erano stà exemptati. *Item*, era fama il duca di Geler era morto.

*Da Milan, di Nicolò Stella, secretario.* Dil partir di monsignor di Chiamon per Franza; se dicea *etiam* anderia il marchexe di Mantoa in Franza, et suo cugnato, el conte . . . . ., qual è col conte di Pitiano, capitano nostro. Da Zenoa se mandava da Milan fanti contra quel signor di Monaco, *tamen* se tiene non se procederà a dita impresa, per el comandamento habuto di Franza; et se divulgava li a Milan, el papa voler far novità in Romagna, et esser d'acordo con Maximiano, Franza, et Napoli. *Item*, per via di Bologna si ave, è fama il re veria per questa Pasqua a Milan.

*Di Germania, di sier Piero Pasqualigo, doctor, orator nostro, date a Yspruch.* I falconi mandò la Signoria a donar al re erano stà presentati, con gran contento di soa majestà. *Item*, il re tendea versso Olmo, poi in Bergogna; et sua sorella, madama Margarita, fo duchessa di Savoja, e data per moglie al re de Ingaltera, era zonta li a Olmo. Se dicea a la corte, che 'l re di Franza mandava in Bergogna monsignor de Ravastem per damnificar quella provincia, contra el qual sarà el conte de Julich, expedito por avanti da la cesarea majestà. *Item*, che 'l re havia mostrato a esso orator le sue artilarie sono in dito loco de Yspruch, et le nomina, e coloquij abuti. *Ait rex*: Sono bele damisele; rispose l' orator, dariano da far al turco *Item*, lo elector di l' imperio, fo qui, era zonto a la corte, sdegnato per non aver otenuo qui quello el voleva; e il re li dimandò qual è la più bella cossa havia visto a Venetia, disse: 120 donne damisele a una festa.

*Item*, in le letere da Napoli sono, che il re diferrisse la expidition di baroni, per aver certa declaration da Franza.

*De Yspania, di Hironimo Vianello, date . . . . .* Come i grandi de Chastella stanno in expectation che 'l re di Ragona vada a quel governo; lo arziepiscopo di Toledo havea scosso ducati 80 milia da la corte, qualli si havea prestati per avanti, con i qualli vol preparar armata contra Africha, et andar im persona a quella impresa.

Fu posto, per li consieri, e cai di 40, *excepto* sier Lunardo Grimani, consier, dar il possesso di Santa Maria di Garda a domino Zaneto de Zanetis, qual ave le bolle da papa . . . . . che val ducati 1000

d' intrada. Or contradise sier Piero Antonio Morexini, savio ai ordeni, dicendo era stà desobediente, era Mantoa, *licet* si dicesse da Brexa, era servitor di Valentino; et che questa abatia l' ave domino Francesco Querini, episcopo di Durazo, che morì *etc.* Li rispose sier Francesco Foscari, el cavalier, consier, e justificò il tutto, et ave 32 di no, e fu preso il possesso, e tocherà ducati 4000 di l' intrade passade, qual sono in deposito *etc.*

Fu posto, per li savij, che sier Vicenzo Querini, doctor, va orator in Alemagna, qual fo electo con ducati 120 al mexe, habi ducati 140 al mexe, atento le spexe converà far *etc.*; e fu presa.

*A dì 5.* Fo colegio. Et la matina, nè la sera, le galie da Baruto, capitano sier Alvixe Dolfim, tutte tre charge, con colli . . . , et sede colli . . . et do galie di Aqua Morte, capitano sier Zacaria Loredan, erano pur sora porto, et merchadanti venuti in terra, et pur fo gram vento, *tamen* non aveno mal.

*Vene da Sibinico, di sier Marin Moro, conte, di . . .* Come in quel dì, hessendo venuti 60 cavali di turchi su quel territorio, per dipredar, e posti in arguaito, Bernardin da Nona, cao di stratioti, li qual stava a Castel San Marco, vedendo 8 cavali di turchi, ussite con cavali . . . per darli a dosso. Or il resto veneno fuora, e combateno, et amazono il prefato Bernardin, con . . . compagni *etc.*

*A dì 6.* La matina il doxe, con li oratori, Franza et Ferara, fo a messa, per esser il zorno di la Epiphania, in chiesa di San Marco; e *post 0* fu.

*A dì 7.* La matina intrò le galie dentro, zoè do da Baruto, *excepto* il capitano, che per l' aqua non potè intrar, et le do di Aqua Morte; el qual capitano poi la sera introe. E se intese dite galie da Baruto, venendo dentro via di Sapia, da quelli di Modon fonno salutati con 6 bote di bombardarda, pocho mancò non avesse damno, zoè 3 bote per galia, che era in balota di . . . . . de libre . . . l' una. *Item*, che erano charge, e pocho manchò a la Meleda non si rompesse, *tamen* specie pagà care; et pocho ben esser stà fato a Baruto per il signor di Baruto, qual è povero, fa assa' manzarie *etc.*

Da poi disnar non fo altro cha colegio di savij.

È da saper, il zorno di la Epiphania fo il perdon di colpa, di pena, abuto *noviter* da questo papa, in la chiesa di S. Antonio.

*Item*, per deliberation dil consejo di X, da poi seguito la festa di San Stephano, che si steva in chiesa fino a hore 3 di note, fu fato comandamento per tutte le chiese, *etiam* a la Madona di Miracoli, al ponte di la Fava, et a San Fantin, che da le 24 horre